



**ISTITUTO NOSTRA SIGNORA**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA**

**CURRICOLO D'ISTITUTO**

## **INDICE**

1. Introduzione

### **SEZIONE I: FONDAMENTI NORMATIVI E IDENTITÀ PEDAGOGICA**

1. Visione, Identità Istituzionale e Fondamenti Pedagogici
2. Legame operativo con il Progetto Educativo d'Istituto (P.E.I. ) e la Comunità Educante
3. Competenze Chiave Europee per l'Apprendimento Permanente
4. Formazione spirituale e religiosa
5. Continuità verticale e documentazione

### **SEZIONE II: I CAMPI DI ESPERIENZA E CURRICOLO PER ETÀ**

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento
3. Immagini, suoni, colori
4. I discorsi e le parole
5. La conoscenza del mondo

### **SEZIONE III VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

1. Monitoraggio e Strumenti di valutazione
2. Revisione annuale
3. Coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)

La Compagnia di Maria, fedele alle sue origini, mette al servizio della società e della Chiesa un patrimonio educativo di oltre quattro secoli. In dialogo costante con la realtà, rinnova il proprio impegno pedagogico offrendo risposte adeguate a ogni tempo e luogo.

La sua missione è sostenere ogni bambino nella costruzione della propria identità, nello sviluppo del pensiero riflessivo e creativo, della sensibilità relazionale e del senso civico. L'azione educativa si fonda sui valori di gioia, semplicità, gratuità e solidarietà, promuovendo un clima di accoglienza e fiducia che favorisce benessere ed equilibrio interiore.

In continuità con il Modello Pedagogico della Compagnia di Maria Nostra Signora e con il Progetto Educativo d'Istituto (P.E.I.), la Scuola dell'Infanzia si propone di formare identità solide in un mondo plurale, attraverso un'educazione contestualizzata, interculturale e sostenibile, aperta alla cura del creato e alla responsabilità sociale. È una comunità educante, in cui bambini, docenti e famiglie condividono un cammino di corresponsabilità e partecipazione attiva.

Il Curricolo rappresenta la traduzione operativa del Progetto Educativo d'Istituto, trasformando valori e principi in traguardi di competenza e in esperienze quotidiane di apprendimento. In tal modo, la scuola diventa luogo d'incontro tra fede, cultura e vita, dove ogni bambino è accompagnato nel suo percorso di crescita, verso una piena realizzazione di sé e in continuità con le tappe educative precedenti.

Al centro dell'azione educativa vi è il bambino, persona unica e irripetibile, protagonista del proprio apprendimento. L'ambiente scolastico si caratterizza per accoglienza, familiarità e serenità, favorendo la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, lo sviluppo dell'autonomia e la costruzione di relazioni significative. Le attività didattiche si svolgono in un clima positivo e collaborativo, secondo il principio di Santa Giovanna de Lestonnac: *“Relazione che accompagna, integra e aiuta a crescere.”*<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> L'immagine di Santa Giovanna con la bambina nella Chiesa di Santa Eulalia a Bordeaux e le diverse riproduzioni della medesima nel corso del tempo e nei diversi contesti, affermano questo tipo di relazione educativa. Cf. La Compañía de Maria, un proyecto de educación, o.c. pp.24-25.

## SEZIONE I: FONDAMENTI NORMATIVI E IDENTITÀ PEDAGOGICA

### 1. Visione, Identità Istituzionale e Fondamenti Pedagogici

Il Curricolo pone la persona al centro del processo educativo. Seguendo il principio “*Non tutte calzano lo stesso numero*”<sup>2</sup>, esso valorizza l’unicità di ciascun bambino, promuovendo un apprendimento personalizzato, significativo e globale. I principi che orientano la didattica sono:

Principio Fondamentale Progetto Educativo d’Istituto/Nuove Indicazioni Nazionali	Declinazione nel Curricolo d’Infanzia
<b>Centralità della Persona / Educazione Personalizzata</b>	Promozione dei talenti attraverso un <b>contesto capacitante</b> che riconosce le potenzialità e sostiene l’autonomia di ciascun bambino. Flessibilità curricolare per i ritmi individuali.
<b>Formazione Integrata e Sviluppo Armonico</b>	Sviluppo equilibrato delle dimensioni cognitive ed emotiva, ponendo l’allievo in condizione di capire chi è e per quale futuro si prepara.
<b>Alleanza Educativa</b>	La scuola promuove un’autentica collaborazione e un patto di alleanza con le famiglie.
<b>Valori Fondamentali</b>	Promozione di un’etica del rispetto (verso gli altri, gli anziani, i più deboli) e di sentimenti basilari come fiducia, empatia, tenerezza e gentilezza (Educazione del Cuore). Tali valori si traducono nei progetti di Solidarietà e Cura del Creato.

### 2. Legame operativo con il P.E.I. e la Comunità Educante

Il Curricolo è la traduzione operativa del Progetto Educativo d’Istituto (P.E.I.). La Scuola si configura come Comunità Educante, in cui bambini, docenti e famiglie condividono un cammino di corresponsabilità, collaborazione e partecipazione attiva.

- **Corresponsabilità Educativa:** La Collaborazione Scuola-Famiglia (alleanza educativa) è promossa attraverso la partecipazione attiva di tutte le componenti (docenti, genitori, bambini, personale) e la formazione continua dei docenti, garantendo coerenza e alta qualità del progetto.
- **Ruolo dell’adulto:** L’adulto assume il ruolo di guida e accompagnatore, secondo il principio educativo di Santa Giovanna de Lestonnac “*Relazione che accompagna, integra e aiuta a crescere*”.

Per rendere operativo il Progetto Educativo d’Istituto (P.E.I.) nella pratica quotidiana, sono adottate le seguenti strategie didattiche/esperienze chiave:

Valori Fondamentali del Progetto Educativo d’Istituto.	Declinazione Operativa / Esperienze chiave nel Curricolo
<b>Centralità della persona</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Progettazione per piccoli gruppi (intersezioni) per percorsi personalizzati;</li><li>• Documentazione individuale (Portfolio delle Competenze).</li></ul>
<b>Interiorità e Spiritualità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Momenti quotidiani di Educazione del Cuore (ascolto emotivo, mindfulness);</li><li>• Momenti di preghiera semplici.</li></ul>
<b>Cura del Creato e Solidarietà</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori su riciclo e riuso /Educazione Civica;</li><li>• Iniziative di solidarietà e <i>service learning</i> a livello di sezione/Istituto.</li></ul>

<sup>2</sup> Cf. La Nostra Origine, o.c. p. 73, n. 10. Giovanna de Lestonnac raccoglie il principio di Michel de Montaigne: “Tenere presenti le differenze individuali nei processi educativi”. *Ensayons Completes*, 2a edición, marzo 2005. Edic. Cátedra, Madrid. L.I. cap. XXVI p. 185.

### 3. Competenze Chiave Europee per l'Apprendimento Permanente (Raccomandazione 2018)

La scuola accompagna il bambino verso la maturazione dell'identità, l'autonomia e lo sviluppo di competenze fondamentali, in coerenza con la Raccomandazione Europea 2018 sulle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente.

Competenza Chiave Europea	Campo d'Esperienza Prevalente	Sviluppo a Livello Infanzia
Competenze Sociali e Civiche	<i>Il sé e l'altro</i>	Esercizio del dialogo, del reciproco ascolto e della collaborazione, trasformando la libertà in responsabilità e senso del limite.
Imparare a Imparare	<i>Il corpo e il movimento</i>	Sviluppo dell'autonomia motoria e della consapevolezza corporea, essenziali per la padronanza di sé e l'apprendimento (ritenzione in memoria).
Competenza Digitale	<i>Immagini, suoni, colori</i>	Utilizzo consapevole e mediato dall'insegnante di strumenti digitali per l'espressione, la narrazione e la scoperta.
Competenza Alfabetica Funzionale	<i>I discorsi e le parole</i>	Sviluppo della competenza comunicativa e della prima consapevolezza fonologica e metafonologica.
Competenza Matematica e Scientifica	<i>La conoscenza del mondo</i>	Sviluppo del pensiero logico, procedurale e scientifico per la risoluzione di problemi e l'osservazione.

### 4. Inclusione e risposta ai Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)

Il Curricolo accoglie e valorizza ogni bambino nella sua unicità, riconoscendo la Scuola dell'Infanzia come ambiente naturalmente inclusivo e fondante, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le normative sui Bisogni Educativi Speciali.

L'impegno all'inclusione è la traduzione operativa del principio della **Centralità della Persona** e si manifesta attraverso un approccio che mira a rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione.

Il Progetto per l'inclusione si concretizza attraverso le seguenti strategie:

- **Approccio Personalizzato:** Viene garantita la flessibilità curricolare per ritmi individuali e la Progettazione per piccoli gruppi (intersezione) per creare contesti di apprendimento differenziati e mirati alle specifiche esigenze di ogni bambino.
- **Contesto Capacitante:** L'ambiente scolastico è strutturato per essere un contesto capacitante che sostiene le potenzialità di **tutti gli alunni**, garantendo attenzione e risposte specifiche a ciascuno e a ognuno.
- **Monitoraggio e Documentazione:** L'osservazione sistematica e la **Documentazione individuale (Portfolio delle Competenze)** fungono da strumenti diagnostici e di monitoraggio, permettendo l'adeguamento costante della programmazione.
- **Rete di Supporto:** La scuola promuove l'**Alleanza Educativa** con le famiglie e si impegna nella collaborazione con i servizi socio-sanitari e specialistici del territorio per definire e attuare progetti di vita individualizzati e percorsi di supporto mirati.

## 5. Continuità Verticale e Documentazione

Il Curricolo è progettato per assicurare una **continuità verticale** efficace, riconoscendo la Scuola dell'Infanzia come parte integrante del Sistema Integrato "Zerosei" (D.Lgs. n. 65/2017) e come base propedeutica per la Scuola Primaria.

A tal fine, si potenziano:

- **Continuità Nido-Infanzia:** Attraverso l'utilizzo di strumenti di osservazione condivisi per garantire un passaggio armonico tra i 0 e i 3 anni.
- **Continuità Infanzia-Primaria:** Tramite progetti e incontri specifici per i bambini di 5 anni e la condivisione di un **documento di passaggio** (Portfolio delle Competenze) che registra gli specifici traguardi raggiunti nei Campi d'Esperienza, con particolare attenzione alle competenze logico-matematiche e pre-alfabetiche, per agevolare l'ingresso nel grado scolastico successivo.
- **Documentazione del Processo:** L'osservazione sistematica e la documentazione del percorso di apprendimento sono strumenti essenziali per monitorare lo sviluppo individuale e supportare la continuità.

## SEZIONE II: CAMPI D'ESPERIENZA E CURRICOLO PER ETÀ

Il presente Curricolo è elaborato nel rispetto delle principali direttive ministeriali e documenti di riferimento, che ne costituiscono il quadro normativo.

### Riferimenti normativi

- **Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 254/2012):** delineano la struttura essenziale attraverso i **Campi di Esperienza e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze**. Tali indicazioni, rilette alla luce dei Nuovi Scenari (2018) e dei principi ministeriali più recenti, pongono l'accento sulla **formazione integrale e armonica** della persona in tutte le sue dimensioni — cognitiva, affettiva, relazionale, corporea, estetica, etica, spirituale e religiosa.
- **Sistema Integrato “Zerosei” (D.Lgs. n. 65/2017):** riconosce la Scuola dell'Infanzia come parte di un percorso educativo unitario 0-6, luogo di maturazione dell'identità personale, di sviluppo dell'autonomia e di promozione del benessere psico-fisico.
- **Educazione Civica (L. n. 92/2019 e D.M. n. 35/2020):** disciplina trasversale che promuove la cittadinanza attiva, la consapevolezza di sé e degli altri, la solidarietà e il senso di appartenenza alla comunità, applicabile in forma esperienziale e ludica alla Scuola dell'Infanzia.

### CAMPI D'ESPERIENZA E CURRICOLO PER ETÀ

#### 1. IL SÉ E L'ALTRO (Identità, Autonomia, Cittadinanza e Religione)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
<ul style="list-style-type: none"><li>• Maturare l'identità personale (emotiva, sociale) e raggiungere una progressiva conquista dell'autonomia.</li><li>• Riconoscere e gestire le proprie emozioni e i propri bisogni, dimostrando capacità di attenzione, autocontrollo e ritenzione in memoria.</li><li>• Riconoscere e rispettare le differenze e le regole mostrando sensibilità verso gli altri e l'ambiente.</li><li>• Partecipare attivamente alla vita della sezione e riconoscere i propri diritti e doveri.</li><li>• Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa e nei simboli (feste, riti) i valori del cristianesimo.</li><li>• Saper esporre semplici racconti biblici e saper apprezzare l'armonia e la bellezza del mondo (Dono di Dio Creatore).</li></ul>		
OBIETTIVI di APPRENDIMENTO		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppa autonomia nella cura di sé (mangiare, vestirsi).</li><li>• Riconosce i propri bisogni e manifesta le emozioni primarie.</li><li>• Sperimenta gesti di amicizia, riconoscendo alcune regole basilari del vivere insieme.</li><li>• Ascolta semplici racconti biblici.</li><li>• Riconosce il creato come Dono.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esercita l'autocontrollo e l'attenzione.</li><li>• Acquisisce maggiore autonomia nella routine.</li><li>• Sviluppa l'empatia e la gentilezza (Educazione del cuore).</li><li>• Inizia a comprendere l'importanza del dialogo.</li><li>• Riconosce i segni simboli del Natale e della Pasqua.</li><li>• Scopre la gioia e lo stupore per la bellezza del Creato</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riconosce e descrive emozioni proprie e altrui (Empatia).</li><li>• Assume responsabilità semplici.</li><li>• Comprende la differenza e la rispetta, promuovendo lealtà e onestà.</li><li>• Collabora per un obiettivo comune (Educazione Civica).</li><li>• Conosce la persona di Gesù.</li><li>• Mette in atto gesti di cura verso il Creato e gli altri (Solidarietà).</li></ul>

## 2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Movimento e Coordinazione: Sperimentare schemi posturali e motori comuni (correre, saltare, lanciare), applicandoli nei giochi di gruppo.</li> <li>Possedere consapevolezza della propria corporeità, nelle sue molteplici potenzialità.</li> <li>Utilizzare il proprio corpo come strumento per comunicare stati d'animo e sviluppare un primo senso di autocura e benessere fisico.</li> <li>Sperimentare schemi posturali e motori comuni, applicandoli nei giochi di gruppo.</li> </ul>		
OBIETTIVI di APPRENDIMENTO		
<b>3 ANNI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Coordina e controlla i movimenti del proprio corpo (camminare, saltare) e sperimenta diverse andature.</li> <li>Riconosce e nomina le principali parti del corpo (testa, braccia, gambe) e le loro funzioni essenziali.</li> <li>Imita movimenti semplici e riproduce gesti osservati (avvio all'espressività corporea).</li> </ul>	<b>4 ANNI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Esegue percorsi motori più complessi su consegna. Mantiene l'equilibrio statico e dinamico in diverse attività.</li> <li>Inizia a rappresentare graficamente la figura umana in modo più articolato (schema corporeo evoluto).</li> <li>Utilizza il corpo per esprimere semplici emozioni (gioia, rabbia) e partecipa a giochi di ruolo che richiedono coordinazione e rispetto dello spazio comune.</li> </ul>	<b>5 ANNI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisisce coscienza e controllo del proprio corpo nella sua totalità, interagendo con l'ambiente e gestendo lo spazio e il tempo di un'azione motoria.</li> <li>Pianifica e organizza sequenze motorie in giochi di squadra o percorsi ad ostacoli complessi.</li> <li>Utilizza la mimica e il gesto in modo espressivo e creativo per drammatizzare storie o ritmi musicali.</li> <li>Riconosce l'importanza di semplici regole per la sicurezza personale e altrui durante il movimento.</li> </ul>

## 3. IMMAGINI, SUONI, COLORI (Creatività e linguaggi non verbali)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sapersi esprimere attraverso il disegno, la pittura, il movimento e la musica.</li> <li>Mostrare interesse e originalità nella produzione artistica, avvalendosi di una pluralità di linguaggi (compresi quelli multimediali attraverso le tecnologie informatiche).</li> <li>Riconoscere e apprezzare l'armonia e la bellezza in natura e nelle espressioni artistiche (valore estetico).</li> <li>Essere capace di riconoscere il proprio corpo come strumento di conoscenza e di comunicazione.</li> </ul>		
OBIETTIVI di APPRENDIMENTO		
<b>3 ANNI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Esplora materiali diversi con tutti i sensi.</li> <li>Produce tracce grafiche e segni spontanei.</li> <li>Ascolta e si muove al ritmo della musica.</li> </ul>	<b>4 ANNI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizza in modo autonomo e combinato tecniche e strumenti diversi (pittura, collage, manipolazione).</li> </ul>	<b>5 ANNI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Mostra interesse e originalità nella produzione artistica.</li> <li>Utilizza strumenti digitali per l'espressione (Educazione digitale).</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconosce le qualità tattili, sensoriali e materiali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Descrive ciò che vede in un'opera d'arte, esprimendo emozioni e sensazioni.</li> <li>Riconosce e apprezza le diverse forme di patrimonio culturale (artistico, musicale, ambientale) presenti nel proprio territorio, esprimendo un parere e prendendosene cura.</li> </ul>
--	---	--

#### 4. I DISCORSI E LE PAROLE (Comunicazione e avvio alla lettoscrittura)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE CONOSCENZE		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare il linguaggio orale per esprimersi, interagire con gli altri, raccontare e inventare storie, anche in modalità ludica e drammatizzata.</li> <li>Possedere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture diverse e aver familiarizzato con una seconda lingua.</li> <li>Sperimentare il gesto grafico e il linguaggio scritto, anche in forma creativa e fantasiosa.</li> </ul>		
OBIETTIVI di APPRENDIMENTO		
<b>3 ANNI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Formula semplici domande e risposte.</li> <li>Verbalizza bisogni e desideri.</li> <li>Ascolta con attenzione la lettura di storie.</li> <li>Sperimenta il gesto grafico spontaneo.</li> </ul>	<b>4 ANNI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Racconta il proprio vissuto con frasi più articolate e in sequenza logica.</li> <li>Partecipa a conversazioni di gruppo.</li> <li>Riconosce il proprio nome e alcune parole familiari scritte.</li> <li>Inizia a familiarizzare con una seconda lingua</li> </ul>	<b>5 ANNI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipa alla conversazione rispettando i punti di vista e i turni di parola.</li> <li>Utilizza il linguaggio orale per inventare storie.</li> <li>Possiede consapevolezza fonologica (e metafonologica).</li> <li>Sperimenta il gesto grafico e il linguaggio scritto in forma creativa e fantasiosa.</li> </ul>

#### 5. LA CONOSCENZA DEL MONDO (Logica, Matematica, Spazio e Tempo)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare la propria posizione nello spazio e riconosce le direzioni, orientandosi e rappresentando spazi noti.</li> <li>Collocare eventi nel tempo (ieri, oggi, domani, prima, dopo) e riconosce la durata e l'alternanza giorno/notte, stagioni.</li> <li>Raggruppare e ordinare oggetti in base a una o più proprietà.</li> <li>Confrontare quantità e formulare prime ipotesi sul perché di semplici fenomeni, avviandosi al pensiero scientifico.</li> </ul>		
OBIETTIVI di APPRENDIMENTO		
<b>3 ANNI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Colloca oggetti nello spazio utilizzando correttamente i concetti</li> </ul>	<b>4 ANNI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rappresenta graficamente e oralmente</li> </ul>	<b>5 ANNI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Si orienta nel tempo e nello spazio, utilizzando indicatori temporali e</li> </ul>

<p>topologici di base (dentro/fuori, sopra/sotto).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inizia a distinguere le principali proprietà degli oggetti (colore, forma)</li> </ul>	<p>percorsi semplici e ambienti familiari.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce e verbalizza la successione temporale di eventi familiari.</li> <li>• Utilizza i numeri per contare piccole quantità.</li> <li>• Inizia a formulare ipotesi semplici sul funzionamento di oggetti ed eventi naturali.</li> </ul>	<p>spaziali in narrazioni e descrizioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esegue semplici seriazioni e classificazioni (ad esempio per forma, colore e dimensione) e ne verbalizza il criterio. Riconosce e usa i numeri per contare oggetti e gestire semplici situazioni problematiche (avvio al <i>problem solving</i> matematico).</li> <li>• Formula e verifica ipotesi, raccogliendo e registrando in modo semplice dati e osservazioni (approccio scientifico)</li> </ul>
---	--	--

### SEZIONE III: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il Curricolo è uno strumento vivo, soggetto a monitoraggio e revisione periodica per garantire l'efficacia, la coerenza con il P.E.I. e la risposta ai bisogni educativi emergenti.

Ambito	Strumenti e Processi
<b>Monitoraggio del Curricolo</b>	Osservazione sistematica: griglie di osservazione, diario di bordo; autobiografia cognitiva; Portfolio delle Competenze: strumento di documentazione individuale; Colloqui strutturati con le famiglie; Documentazione fotografica e video delle esperienze chiave.
<b>Revisione annuale</b>	Verifica della coerenza tra Obiettivi di Apprendimento e Traguardi raggiunti; Analisi dei dati raccolti; Aggiornamento del Curricolo in relazione alle nuove direttive ministeriali e ai feedback della Comunità Educante.
<b>Coerenza con il P.T.O.F.</b>	Il Curricolo rappresenta l'applicazione operativa del Progetto Educativo d'Istituto (P.E.I.), confluenso nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.).